

Venegono Inferiore, aprile 2000

Carissimi

in questa trepidante e pensosa vigilia della mia Ordinazione presbiterale mi è difficile raccogliere in poche righe i pensieri e i sentimenti che si affollano e si rincorrono nel mio cuore.

Tanti sono i sentimenti e i pensieri di un giovane che si prepara a consacrarsi definitivamente al Signore e alla sua Chiesa, per amare e servire i fratelli nello stile affascinante ed unico del Vangelo di Gesù! Compito immenso questo, se non ci fosse l'amore del Padre a sostenermi. E insieme a lui tanti fratelli...

Mi aiuta la Parola di Dio, con quel motto che abbiamo scelto come classe di ordinandi dell'Anno Duemila: *Forte il suo amore* (Salmo 110). Quell'amore che ho riconosciuto nella storia della mia vocazione. Essa, come ogni vocazione cristiana, nasce dall'atteggiamento di riconoscenza per tutto il bene ricevuto e si schiude in un quotidiano dono di sé, libero e fiducioso, che assume per me la forma dell'ordinazione presbiterale.

Nelle parole di M. Delbrêl, una "grande amica" che mi ha accompagnato in questi anni della mia formazione in Seminario, cerco di dire il desiderio che mi accompagna in questo ultimo tempo prima della mia Ordinazione. Desiderio che si fa anche preghiera a cui chiedo di unirti insieme ai miei compagni di classe che con me condividono questo dono. Un dono, appunto!

Spesso mi capita, quando mi trovo in preghiera davanti al Signore, di ricordare volti, esperienze, situazioni, parole che nel tempo mi hanno segnato e continuano a segnarmi profondamente. Oggi tento di fermarmi e dare forma a quel sentimento di gratitudine che riempie il mio cuore cercando di non dimenticare tutto il bene ricevuto in questi anni. Non posso non ricordare tutte quelle persone che mi hanno detto con la vita, e ancora mi dicono, che vivere il Vangelo è affascinante ma soprattutto possibile!

Amarlo è sensato! Annunciarlo è bello e necessario per la vita del mondo!

*"Ringrazio Dio per aver creato la vita e ai miei genitori per avermela donata"*. La mia famiglia per la pazienza e la trepidazione con cui mi ha accompagnato in questa avventura. La mia comunità di Novate Milanese che mi ha generato, accolto e accompagnato nella fede giorno dopo giorno. La comunità del Seminario Diocesano che ha dato forma e passione al mio essere cristiano e al mio desiderio di diventare prete, imparando a custodire, precisare e rileggere i miei desideri per poter accogliere in pienezza la chiamata di Dio per me. Le comunità cristiane di Busto Arsizio-S.Giuseppe, dell'Unità Pastorale di Casciago-Morosolo-Luvinate-Barasso, di Baruccana di Seveso, che mi hanno permesso, con discrezione e finezza, di muovere i primi passi verso il ministero. La comunità parrocchiale del S.Cuore di Melzo che mi ha accolto, amato e accompagnato in questo anno di diaconato.

Conservo nel cuore con particolare affetto e gratitudine i volti di tutti i miei "compagni di viaggio" speciali: gli amici del carcere S.Vittore di Milano, la comunità cristiana di Garoua-Cameroun e del St. Luois Centre di Chelsea-USA in con cui ho trascorso differenti e significativi periodi della mia formazione.

Ringrazio Dio anche per tutti quegli amici e quelle amiche che pur non percorrendo il mio stesso cammino di fede, mi hanno insegnato a crescere e maturare, condividendo con me la loro passione per la vita e il loro sforzo di mantenere vivo il desiderio di Verità.

Ho imparato in questi anni a riconoscere l'affetto e l'amicizia che molte persone, in modo gratuito ed inaspettato, riservano al prete, scoprendo così come esso sia veramente un dono per l'intera comunità.

Credo però che il prete sia anche dono di una comunità per tutta la Chiesa e per il mondo intero. E' così che mi immagino nel

mio ministero! Proprio per questo mi piacerebbe che questo giorno non fosse semplicemente la mia festa, ma diventasse la festa di una comunità che rende grazie per un dono grande.

Allora chiedendovi di ricordare me e i miei compagni nella preghiera vorrei condividere questa festa anche con voi, dandovi appuntamento il giorno della mia Prima Messa.

grazie di cuore e a presto

don Alberto

*Dopo la S.Messa continueremo la festa condividendo il pranzo organizzato dalla Parrocchia presso l'Oratorio Maschile S. Luigi. Se desiderate parteciparvi potete segnalare la vostra presenza alla segreteria dell'Oratorio oppure contattando le suore del Centro Femminile o don Paolo al numero 02.354.46.02.*